

Nella scenografica cornice del *MIRA - Museo Itinerario della Rosa Antica* all'interno del Parco Galvani di Pordenone - ha luogo la mostra *'en plein air'* dedicata a Pierre-Joseph Redouté organizzata da *'La Compagnia delle Rose'*.

L'esposizione prevede di affiancare ad alcuni dei rosai presenti oggi nel *MIRA*, 29 eleganti riproduzioni dei disegni firmati dall'artista belga che raffigurano la medesima varietà che è possibile ammirare dal vero lungo il percorso.

Si tratta di un'esperienza unica nel suo genere che ci permetterà di apprezzare la qualità artistica delle opere esposte. Sorprenderà il livello di dettaglio con cui sono state riprodotte le rose e la delicatezza del disegno, fino al punto che, forse, non riusciremo più a distinguere realtà da rappresentazione.



**info e contatti:**  
info@lacompagniadelle.rose.com  
www.lacompagniadellerose.com  
3425725471

**Organizzazione:** "La Compagnia delle Rose" - Pordenone

**Curatrice:** arch. Annalisa Marini

**Collaborazione scientifica:** dott.ssa Isabella Reale

**Progetto grafico:** arch. Elisa Monte

**Realizzazione allestimento:**  
Tipografia comunale  
Copy Art, Pordenone  
Carpenteria Metallica Rigutti, Lestans (PN)

**Si ringraziano per la collaborazione:**  
Banca di Credito Cooperativo di Pordenone  
Comune di Pordenone  
GEA s.p.a.

**Per gli intermezzi musicali dell'inaugurazione, si ringraziano:**  
i giovani musicisti della scuola Media G.Lozer di Torre (PN)  
e la dott.ssa Giovanna Viel

# LE ROSE DI REDOUTÉ

mostra *'en plein air'*

dal **12 maggio 2013**  
al **30 novembre 2013**

al *MIRA*  
**Museo Itinerario della Rosa Antica**  
Parco Galvani - Viale Dante, Pordenone



## “Il Raffaello dei fiori”

### Primi anni

Pierre-Joseph Redouté nacque il 10 luglio del 1759 nella cittadina belga di Saint-Hubert.

Dopo aver appreso il mestiere di pittore dal padre e dal nonno, anch'essi artisti affermati, a soli 13 anni decise di trasferirsi a Parigi dal fratello Antoine

Ferninand, guadagnandosi da vivere come ritrattista e decoratore di interni.

### Parigi

A Parigi ebbe modo di conoscere il medico e studioso di storia naturale René Desfontaines, il quale lo introdusse all'illustrazione botanica, una disciplina all'epoca in rapida ascesa.

Dopo poco, infatti, Redouté venne assunto presso il Museo Nazionale di Storia

Ritratto di Pierre-Joseph Redouté

Naturale per occuparsi della catalogazione delle collezioni di flora e fauna.

Ebbe così modo di partecipare a numerose spedizioni botaniche, tra cui quella celebre in Egitto capeggiata da Napoleone Bonaparte. Nel 1787 si trasferì per un breve periodo a Londra dove si dedicò

allo studio delle piante presenti nei Royal Botanic Gardens di Kew nei pressi di Londra.

Dopo aver fatto rientro a Parigi nel 1792 cominciò a lavorare all'Accademia francese di Scienze e di lì a poco conobbe due delle personalità che furono determinanti nella sua carriera: Van Spaendonck, il suo maestro artista e botanico e Charles Louis L'Héritier de Brutelle, che divenne il suo protettore ed ebbe il merito di introdurlo alla corte di Versailles.

### Josephine de Beauharnais e la Malmaison

Nel 1799 Josephine de Beauharnais, prima moglie di Napoleone Bonaparte, comprò la tenuta de La Malmaison, restaurandola e pian piano ampliandola con l'acquisto del Bosco del Butard, della Jonchère, del parco e del Castello di Buzenval, dei castelli di Chaussée e del bosco di Saint-Cucufa e infine, inglobando la proprietà del Bois-Préau.

Dopo il divorzio da Napoleone, Josephine trascorse qui la sua vita, dedicandosi all'allestimento di spazi maestosi per gli uccelli e alla cura dell'immenso parco che accoglieva la passione più grande dell'imperatrice: i fiori e soprattutto, le rose.

In seguito alla sua nomina di pittore di corte, Redouté venne incaricato di riprodurre le specie e le varietà di rose presenti nel parco della tenuta.

### Les Roses

Questo suo colossale lavoro venne raccolto in un'opera passata alla storia e intitolata “Les Roses”.

Essa era composta da tre volumi il cui frontespizio riportava una corona di rose selvatiche che divenne il simbolo della sua opera e due ritratti, uno di Redouté e uno di Antoine-Claude Thory, il botanico che scrisse i testi di accompagnamento in collaborazione con lo stesso Redouté.

I volumi si componevano di centosettanta tavole ciascuna delle quali era riprodotta sia in bianco e nero su carta marrone chiaro, sia acquarellata o dallo stesso Redouté o dai suoi assistenti, su pergamena. Si susseguirono tre ri-edizioni dell'opera tra il 1817 e il 1828 per un totale di circa 200-300 esemplari completi.



Uno dei bouquet di fiori ritratti da Redouté durante la sua lunga carriera

## LE ROSE DI REDOUTÉ

mostra 'en plein air'

dal **12 maggio** 2013  
al **30 novembre** 2013

**inaugurazione domenica 12 maggio ore 10**  
al **MIRA - Museo Itinerario della Rosa Antica**  
Parco Galvani - Viale Dante, Pordenone